

di preferenza accettando questo petente, che ha già un titolo per aver servito in questo medesimo posto, anzichè un altro il quale non si trova nella medesima condizione.

Io adunque propongo, come dissi, che la petizione sia trasmessa alla Presidenza, non già perchè si dia senz'altro un assegno od un sussidio al petente che è stato usciere per poco tempo nel 1848, ma bensì per tenere in conto la sua domanda quando abbia luogo qualche vacanza: e sono certo che la Presidenza, quando le si faccia la trasmissione, in questo senso, non mancherà di aderire al voto della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Rattazzi si associa alla proposta dell'onorevole Pissavini...

MASSARI GIUSEPPE. Scusi, signor presidente: mi permetta. La proposta d'inviare la petizione alla Presidenza, l'ho fatta io...

PRESIDENTE. Onorevole Massari, la sua proposta non suona precisamente come quella dell'onorevole Pissavini; essa ha una significazione non subordinata, ma quasi obbligatoria. Mentre la proposta dell'onorevole Pissavini lascia alla Presidenza, come ha spiegato benissimo l'onorevole Rattazzi, di provvedere secondo il caso, la sua invece è tassativa, perchè, per essa, la Presidenza dovrebbe dare all'individuo il posto a cui egli aspira...

MASSARI GIUSEPPE. Ah! va bene!

PRESIDENTE. Ecco qual è la diversità che a me pare esista fra la proposta dell'onorevole Massari e quella dell'onorevole Pissavini.

MASSARI GIUSEPPE. Il signor presidente ha perfettamente ragione.

PRESIDENTE. Ora le proposte sono tre...

FOSSA. Domando la parola per fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FOSSA. Come credo di aver lasciato intravedere colle brevi parole che ebbi l'onore di esporre alla Camera, il mio scopo era d'impedire che venisse vincolata la libertà d'azione della Presidenza, o che fosse accordato un sussidio dalla Camera, e, per un caso non ammesso, dalla legge generale sulle pensioni. Dal momento che vedo che la proposta, che dirò degli onorevoli Pissavini, Rattazzi e Massari, perchè in sostanza mi pare che essi sieno d'accordo, non consiste che in un semplice invio all'ufficio della Presidenza; e che detta proposta, intesa colle dichiarazioni dell'onorevole Rattazzi, non può avere alcuna delle conseguenze da me temute, anche nell'ordine delle mie idee io credo di poter desistere dalla proposta dell'ordine del giorno puro e semplice, ed unirmi a quella fatta dagli onorevoli preopinanti.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole relatore se accetta la proposta che è stata fatta.

MELCHIORRE, relatore. Permetterà la Camera che io

manifesti a nome della Giunta delle petizioni quali siano le sue opinioni dopo questa discussione.

I fatti sono stati nella loro sincerità ristabiliti dall'onorevole Pissavini.

L'onorevole Massari si è mostrato ossequente alle deliberazioni prese dalla Camera nel Comitato segreto.

L'onorevole Legnazzi ha accusato d'erronee le deliberazioni della Camera. Io, come relatore della Commissione, debbo protestare che la Camera non erra mai quando delibera... (*ilarità — Interruzioni*)

MASSARI G. Allora non avete più diritto di combattere l'infalibilità del papa. (*Nuova ilarità*)

PRESIDENTE. Continui l'onorevole relatore.

MELCHIORRE, relatore... poichè le sue deliberazioni sono esecutive.

Imitando però l'esempio della flessibilità che ha mostrato l'onorevole segretario della Giunta delle petizioni...

LEGNAZZI. Domando la parola per un fatto personale.

MELCHIORRE, relatore... il relatore della medesima crede di non cadere in contraddizione se si associa alla proposta Massari, Pissavini e Rattazzi, ritenendo tutte le ragioni che sono state svolte in sostegno.

PRESIDENTE. L'onorevole Legnazzi ha la parola per un fatto personale.

LEGNAZZI. Perdoni l'onorevole relatore, io debbo dire qualche parola.

Io credo come lui che la Camera non possa sbagliare, quantunque pur troppo noi tutti sappiamo come molte volte siano andate le cose. Io non ho detto che la Camera potesse sbagliare, ho detto che il regolamento aveva disposizioni chiare e precise, le quali dovevano osservarsi in questo caso, come in tutti gli altri, quando si vuol seguire la logica.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Pissavini, che è in questi termini:

« La Camera rassegna alla sua Presidenza la petizione di Contaldi Federico, perchè la tenga presente in una delle prime vacanze nei posti di commessi o di uscieri. »

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole PIANCIANI a venire alla tribuna per presentare una relazione.

PIANCIANI, relatore. In nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio del 1870. (*V. Stampato n° 8-D.*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.